



Sintesi dei contributi al convegno

il segno * indica le presentazioni a voce

Fili e intrecci

Studenti nella realtà locale

- * *Laboratorio Scuola e Volontariato* - Sandro Silvestri e Vanna Sandre (UST XI, Treviso), Graziana Fuser (Volontarinsieme - Coordinamento delle Associazioni di volontariato della provincia di Treviso) :
[Pane e tulipani](#), [Laboratori "A testa in giù"](#), [I giovani parlano ai ragazzi](#).

Riassunto dei tre Progetti

[Pane e tulipani](#) è un'iniziativa di sensibilizzazione sui temi della povertà aperta a tutte le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Treviso che vogliono partecipare.

La finalità di questa iniziativa consiste nello stimolare la crescita di una sensibilità personale e di una partecipazione diffusa riguardo le nuove povertà del nostro territorio.

[Laboratori "A testa in giù"](#) Il laboratorio accompagna gruppi di studenti volontari nella progettazione e realizzazione di iniziative di servizio comunitario e di cittadinanza attiva. L'idea è quella di investire nella crescita di giovani capaci di sentirsi parte della propria comunità di vita e di partecipare ai processi di cura e di crescita della stessa. Il coinvolgimento di gruppi di pari nella progettazione e non solo nella realizzazione delle diverse iniziative accresce il processo di empowerment individuale e comunitario.

[I giovani parlano ai ragazzi](#): Piano di intervento formativo/educativo, rivolto ai ragazzi delle scuole superiori, e finora realizzato a partire dall'Isiss Scarpa di Motta di Livenza (TV). Si tratta di un corso di formazione di 8-10 incontri in orario extrascolastico, al termine del quale il gruppo di studenti avrà la possibilità di incontrare - in sede di assemblea studentesca - degli studenti di pari età per relazionare sui contenuti del corso, secondo un approccio di *peer education*.

I contenuti del corso, riguardano la formazione sulle dipendenze da sostanze di abuso: conoscenza e prevenzione, e la formazione sulle manovre di primo soccorso, rianimazione cardio - polmonare, B.L.S.

- * [Si, possiamo cambiare](#) - Esperienze formative 'diverse' per studenti in difficoltà

Alessandro Lion, Mario Polisciano, Anna Lauria - CSV Padova

[Riassunto del Progetto](#)

Il progetto è nato dal bisogno di dare una risposta allo scenario che vede i giovani d'oggi sempre più lontani da comportamenti volti ad aiutare il proprio territorio in azioni di prevenzione sociale, e per diffondere i valori di partecipazione e di cittadinanza attiva.

Al centro del progetto vi sono i bisogni dei ragazzi che sono cittadini dell'oggi e i futuri protagonisti del domani. La finalità del progetto è quella di ridurre i comportamenti devianti degli studenti nel contesto scolastico, valorizzando le energie dei ragazzi in comportamenti positivi e propositivi nei confronti dell'altro e della società. Il progetto mira a far acquisire ai ragazzi una maggiore "autonomia" che sarà fondamentale nell'affermazione del giovane nel futuro, e in alcuni casi a contenere il fenomeno della dispersione scolastica.



* *L'abbandono scolastico, un'occasione per compattare la classe*

Monica Dario, Gabriella Peracchi, MariaCristina Zanetti (Padova)

[Riassunto della Esperienza](#)

L'obiettivo del consiglio di classe era di collaborare per migliorare alcune competenze relazionali, ma soprattutto creare maggiore solidarietà nel gruppo classe, motivando quegli alunni che l'anno precedente intendevano abbandonare la scuola. La classe ha quindi partecipato al progetto WorldSocialAgenda per comprendere il secondo obiettivo del millennio definito dall'ONU, apportando riflessioni e proposte personali. I ragazzi hanno inizialmente partecipato al blog, e poi, mediante l'analisi dei documenti proposti dalla Fondazione Fontana, hanno redatto interviste a diversi interlocutori. Quella più significativa, riguardante l'abbandono scolastico, è stata spunto per elaborare e lanciare un messaggio video rivolto a genitori, alunni, insegnanti, preside, collaboratori, affinché i ragazzi che si allontanano dal percorso scolastico trovino sostegno.

* [Futuri idraulici 'a servizio' della Scuola dell'Infanzia](#) - Marta B. Rota (Bergamo)[Riassunto della Esperienza](#)

L'integrazione degli apprendimenti del corso professionale di termo-idraulica con un servizio alla Scuola dell'Infanzia locale, ha generato un'esperienza di service - learning: ragazzi dai 14 ai 19 anni, hanno realizzato laboratori sull'acqua, per bambini dai 3 ai 5 anni. I ragazzi sono stati realmente protagonisti in ogni fase: l'ideazione, il contatto, la costruzione dei laboratori sul tema dell'acqua, la realizzazione, la conduzione, la celebrazione finale e la valutazione di tutto il percorso. La sfida principale: la mancanza di fiducia nelle proprie capacità, il mettersi in relazione con altri, il comunicare, l'essere responsabili. Tramite interviste semi-strutturate ai ragazzi - prima, durante e dopo il progetto - è stato registrato un cambiamento positivo nella rappresentazione di sé, nella fiducia nelle proprie capacità, nella responsabilità verso l'impegno preso. E' stato prodotto inoltre dai ragazzi un report sullo stato dei bagni per disabili della Scuola dell'Infanzia, per mettere in luce possibili migliorie.

o [Leggermente](#) - Andreina Novari, Katia Soliani, Lucia Consigli, Alessandra Sciacco (Parma)[Riassunto della Esperienza](#)

In occasione della "Giornata della memoria", ricorrenza internazionale che cade il 27 gennaio di ogni anno, data in cui le truppe sovietiche dell'Armata Rossa liberarono i pochi superstiti del campo di concentramento di Auschwitz, in Polonia, nel 1945, è stato organizzato un incontro tra gli studenti dell'ITES "G.B.Bodoni" e gli anziani degli Orti Sociali di Parma per ricordare non solo lo sterminio del popolo ebraico ma ogni forma di anti-Semitismo, xenofobia e discriminazione.

Il giorno della Memoria è per la scuola un'opportunità di incontro per un'esperienza educativa significativa. Gli studenti sono stati incoraggiati a dimostrare capacità di iniziativa e senso di responsabilità nel coordinare un evento commemorativo interdisciplinare.

o [Geometra solidale](#) - Giordano Riccò (Modena)[Riassunto della Esperienza](#)

Il progetto sensibilizza gli studenti e li aiuta sviluppare le competenze professionali e tecniche in ambito sociale mettendo in risalto l'utilità del lavoro sociale e del volontariato, nonché competenze trasversali come educazione alla cittadinanza e modalità di apprendimento democratico.

Le classi terze hanno svolto un progetto per la catalogazione e la salvaguardia dei beni culturali: addestramento squadre di intervento in seguito a danni del patrimonio culturale (acqua, fumi, fuliggine, fuoco, fango, insetti, ecc.).

Le classi quarte hanno progettato e predisposto un campo di accoglienza per calamità naturali (terremoti, esondazioni...) con lo scopo di conoscere il sistema di protezione civile del Comune di Modena e dei comportamenti che i cittadini devono tenere in caso di calamità naturali per preservare la propria incolumità e quella delle persone che vivono accanto.

Educazione in gruppi di pari

- * [Peer Projekt - Studio della lingua tedesca in gruppi di pari](#) - Valeria Mangione, Paolo M Pumilia (Legnano, Mi)

[Riassunto della Esperienza](#)

In due classi del biennio, è stata avviata una breve sperimentazione per verificare le potenzialità della didattica in gruppi di pari, sia per quanto riguarda la acquisizione di conoscenze in una materia curricolare, che per la crescita delle relazioni personali tra gli studenti.

Formati gruppi di una decina di studenti e dopo un periodo di preparazione dei tutors, ogni gruppo è stato lasciato libero di organizzare le proprie sessioni in istituto, in aule distinte, che potevano occupare sia in orario mattutino che pomeridiano. Occasionalmente il docente entrava nell'aula del gruppo, per pochi minuti.

Gli studenti hanno sempre mostrato notevole capacità di lavorare efficacemente in autonomia sull'argomento loro assegnato e di sapersi aiutare reciprocamente.

Le conclusioni sono molto incoraggianti e si pensa di applicare tale metodologia in diverse materie, nel prossimo anno scolastico.

- * [Progetto Ponte](#) - Renata Anelli, Virginia Gallini, Mariagrazia Marcarini (Milano)

[Riassunto della Esperienza](#)

La complessità del Polo "Manzoni" presenta probabilmente una situazione unica a livello nazionale: è un'istituzione pubblica che comprende scuole paritarie e corsi liberi, in fasce orarie uguali e differenziate e, come spesso succede, le differenze possono essere fonte di nuove opportunità per tutti gli studenti.

Infatti, oltre all'ovvio obiettivo della trasmissione di conoscenze e competenze, si vuole favorire anche la creazione di un clima di collaborazione e condivisione tra gli studenti delle diverse realtà scolastiche che operano all'interno dello stesso plesso di via Deledda (Liceo Manzoni, Pace/ITE Manzoni e Corsi di Recupero).

Il progetto di *Peer Education* del nostro Polo Scolastico ha previsto la costituzione di un gruppo di *peer leader*, che stanno lavorando con studenti dei Corsi di Recupero Diurni con attività di Recupero e Rinforzo in alcune discipline.

- o [Tutoraggio studenti in informatica](#) - Giovanni Triboli (Mantova)

[Riassunto della Esperienza](#)

Vengono svolti incontri in cui gli studenti eccellenti nella materia (i cosiddetti tutors) svolgono esercitazioni insieme ai compagni in difficoltà, rispondendo alle loro domande e aiutandoli a superare gli ostacoli.

Il docente si limita ad attività di coordinamento e sorveglianza riuscendo così a gestire tutte le proprie classi (varie decine di studenti) che lavorano contemporaneamente ma non si disturbano in quanto lavorano a gruppetti isolati in un grande open space.

Al termine vengono somministrate le verifiche di recupero di insufficienze e/o debiti trimestre.

Con risorse limitate un alto numero di studenti traggono giovamento e i tutors vengono gratificati col credito formativo e un rafforzamento della propria autostima

- [Studenti in cattedra](#) - Benedetta Bombana (Mantova)

[Riassunto della Esperienza](#)

L'attività è stata ideata con lo scopo di sperimentare nuove metodologie didattiche quali Problem Posing, Cooperative Learning e Peer Learning in ambito matematico. Gli studenti sono stati chiamati ad essere parte attiva dell'attività didattica: il ruolo del docente è stato solo quello di sottoporre alla classe il problema del calcolo dell'area di una figura dal contorno mistilineo, suddividere la classe in 4 gruppi eterogenei per capacità ed assegnare un sottotema da analizzare, comprendere, sviluppare e personalizzare nella proposta.

I risultati sono stati molto positivi, in qualche caso al di sopra delle aspettative; gli studenti hanno creato e proposto ai compagni in attività di insegnamento "peer to peer" presentazioni diverse e personali, interessanti soprattutto perché molti di loro hanno utilizzato le competenze informatiche per arricchire i lavori con grafici, animazioni, applicazioni.

Momenti riflessivi per la classe

- * *il De Beneficiis di Seneca* - Principi etici nelle convivenze umane, attraverso una esperienza di apprendimento collaborativo - Pietro Li Causi, Roberto De Fortis. (Palermo)

[Riassunto della Esperienza](#)

Il progetto prevede che gli alunni di una quinta classe di un liceo scientifico traducano cooperativamente, dal latino, il primo libro del *De beneficiis* di Seneca. Il testo viene corretto cooperativamente prima sulla piattaforma di *Google Drive*, poi in classe con l'ausilio di una LIM. Una volta controllati e corretti, i brani vengono pubblicati a puntate sul blog del progetto, che è stato costruito assieme agli alunni poco prima dell'inizio dell'esperienza (<http://senecabenefici.blogspot.it>). La scelta del *De beneficiis* come testo di classico latino non è stata casuale. Il trattato senecano - che ha influenzato molta della riflessione occidentale sul dono - si è rivelato uno strumento adatto per interrogarsi comparativamente sui modelli culturali della società contemporanea e, soprattutto, sul latente economicismo che uniforma di sé i modelli educativi invalsi nella scuola italiana.

- * *Storia in viaggio. Andare ad Auschwitz non basta* - Giorgio Mangini, A. Freno (Bergamo).

[Riassunto della Esperienza](#)

L'esperienza nasce dall'insoddisfazione verso i modi dello studio della shoah e dell'effettuazione dei 'viaggi della memoria'. Lo scopo è duplice: indagare un fenomeno storico complesso e favorire una riflessione critica sulla costruzione della memoria e sulla sua ricaduta civile. Con un lavoro biennale di studio condotto sulla base di 40-50 testi, gli studenti affrontano il viaggio verso Auschwitz in autobus che per sei giorni diventa luogo di dibattito e confronto, dove sedimenta un vissuto intenso e una maggiore consapevolezza storica e civile. Dopo aver tanto studiato, creando una fitta rete di conoscenze, la visita ad Auschwitz fa capire come non basti visitare quel luogo per essere all'altezza del tema della shoah. Essenziale è come lo si prepara e lo si gestisce: se si vuole che l'esperienza abbia un dopo, bisogna lavorare con attenzione prima e durante l'esperienza stessa.

- * [Doremat. La musica della Matematica](#) - Denise Lentini, Rachele Vagni, Santunione Silvia, (Forlì)

[Riassunto della Esperienza](#)

Si descrive l'utilizzo del metodo Doremat, per l'insegnamento della matematica attraverso la musica, nella classe 3C nei periodi 2012-2013 e 2013-2014, coinvolgendo 2 insegnanti, uno di musica e uno di matematica.

Sfruttando le analogie che intercorrono tra Matematica e Musica sono state correlate in chiave musicale le

competenze matematiche previste nel quadro normativo nazionale in materia di istruzione.

Le finalità sono: insegnare la Matematica attraverso la Musica; promuovere un modello pedagogico capace di aumentare la motivazione allo studio; rispondere alle difficoltà di apprendimento della Matematica; valorizzare laboratorialmente l'interrelazione tra le due discipline; introdurre la musica come disciplina nelle scuole. La classe 3C ha anche partecipato attivamente, attraverso lezioni dimostrative, alla diffusione del metodo in altre realtà educative/scolastiche.

- [Scrittura individuale e cooperativa, per una tipologia testuale alternativa](#) - Ilaria Gallinaro (Torino)

[Riassunto della Esperienza](#)

Lo scopo del lavoro era stimolare in una prima classico (terzo anno) il piacere della scrittura attraverso un esercizio che toccasse contemporaneamente il testo descrittivo e argomentativo e sollecitasse anche la sfera creativa. La parte interessante è la cooperazione, poiché da un insieme di testi individuali nasce un vero e proprio libro, che diventa oggetto di discussione, recensione e presentazione da parte degli allievi. L'esperimento è stato decisamente positivo, soprattutto per quello che riguarda le competenze di argomentazione e la riflessione sui propri elaborati

- [Un laboratorio di didattica della storia locale](#) - Marco Sampietro (Monticello Brianza, Lecco)

[Riassunto della Esperienza](#)

Scopo del laboratorio, svoltosi in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, è stato quello di ripercorrere la vita e le opere del generale Giuseppe Sirtori (1813-1874) e di definirne il ruolo di primo piano nelle vicende risorgimentali italiane. La ricerca è stata condotta sulle fonti sia bibliografiche che archivistiche, nonché sulla visione diretta delle emergenze monumentali legate alla figura del generale di Casatevecchio (LC). Il laboratorio, volto a far acquisire, attraverso un approccio multidisciplinare, le competenze fondamentali della metodologia della ricerca storica, ha offerto agli studenti un'occasione di crescita non solo culturale, ma anche etica e civile in una concreta pratica di educazione al patrimonio culturale.

Ampliare gli orizzonti

- * [Sulle tracce della solidarietà](#) - Per una cittadinanza attiva, aperta al mondo

Ivana Pampalon, Massimo Marcellan (Padova)

[Riassunto della Esperienza](#)

Il progetto nasce dal desiderio di incontrare la realtà africana che in vari modi gli alunni dell'Istituto avevano già iniziato a sostenere con varie iniziative (adozioni a distanza, torneo della solidarietà, ecc.). Prevede un percorso formativo tenuto da varie associazioni che operano nella cooperazione internazionale, una esperienza di volontariato nel territorio e un periodo di permanenza in Uganda, una restituzione di quanto vissuto a tutto l'Istituto e al territorio. L'obiettivo finale è l'educazione alla solidarietà e al volontariato degli studenti e dei docenti, l'incontro con una cultura diversa e ricca, la scoperta dell'altro come opportunità, l'attenzione a valori e riferimenti culturali diversi da quelli di provenienza.

Orizzonti

Educare mediante il lavoro di rete tra scuola e territorio - Margherita Cestaro

Una nuova architettura per la scuola - Corrado Poli

L'architettura della scuola: integrazione nel tessuto sociale per un'educazione responsabile

Lavori di gruppo.

[Registrazione qui:](#)

<http://dropsintheocean.net/edu-civitas/fili-intrecci-orizzonti/lavori-di-gruppo-fio2014/registrazione-gruppi-fio2014>

Obiettivi:

- Raccogliere le impressioni dei partecipanti sulle relazioni del mattino.e segnalazioni di esperienze simili di cui si è conoscenza
- Elaborare alcuni modelli di attività didattiche. Questi dovrebbero essere abbastanza generali da essere utili in una varietà di situazioni di materie di insegnamento, di attitudini e capacità dei docenti, di contesti sociali, di età degli studenti (nelle medie superiori).

Segreteria, con il compito di curare il raggiungimento degli obiettivi: Fausto Montanini, della Consulta di Bergamo.

Temi dei quattro gruppi (in parentesi i conduttori)

- **Studenti nella realtà locale** - Le possibilità di progetti a lungo termine, co-diretti da docenti e istituzioni locali (Margherita Cestaro,)
- **Ampliare gli orizzonti** - Le possibilità di incontro tra realtà sociali lontane (Ivana Pampalon)
- **L'etica nel mondo di oggi** - Le attività didattiche di riflessione in classe (Pietro Li Causi, Giovanna Cipollari)
- **Educazione in gruppi di pari** - La formazione nelle materie curricolari (Mariagrazia Marcarini, Paolo Pumilia)

